



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Michele RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
107	23/03/2026	216	02	01

Oggetto:

Ordinanza ingiunzione di pagamento emessa ai sensi dell'art. 18 della L. n. 689/81 in applicazione dell'art. 96 comma 4 D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e ss.mm.ii. – verbale n. 2 del 21/02/2025 elevato dalla Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Castellammare di Stabia

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) la L. 689/1981 detta le norme in materia di “Sanzioni Amministrative”;
- b) il D.Lgs.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in Materia Ambientale” nella Parte Terza – Sezione II – Titolo III – all’ art.95 e segg. tutela le risorse idriche, introducendo, peraltro, all’art. 96, modifiche al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante l’approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
- c) l’art. 17 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, ulteriormente modificato dal D.L. 14/4/2023 n. 39, conv. in L. 13/06/2023 n. 68, così recita: *“1. Salvo quanto previsto dall’articolo 93 e dal comma 2, è vietato derivare o utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell’autorità competente.2. La raccolta di acque piovane in invasi e cisterne al servizio di fondi agricoli o di singoli edifici è libera e non richiede licenza o concessione di derivazione di acqua; la realizzazione dei relativi manufatti è regolata dalle leggi in materia di edilizia, di costruzioni nelle zone sismiche, di dighe e sbarramenti e dalle altre leggi speciali.3. Nel caso di violazione delle norme di cui al comma 1, l’Amministrazione competente dispone la cessazione dell’utenza abusiva ed il contravventore, fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da 8.000 euro a 50.000 euro, con riduzione di un terzo nei casi in cui sia in corso un iter procedurale autorizzativo o concessorio. Nei casi di particolare tenuità si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 euro e 10.000 euro, con riduzione di un terzo nei casi in cui sia in corso un iter procedurale autorizzativo o concessorio. Alla sanzione prevista dal presente articolo non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all’articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689 ”;*
- d) l’art.135, 1° comma del D.Lgs.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., così recita: *“in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all’irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza-ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n.689, la Regione o la Provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall’art.133, co.8, per le quali è competente il Comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità”;*
- e) il Settore Ciclo Integrato delle Acque, competente ratione temporis all’applicazione delle sanzioni di cui si tratta, con Decreto Dirigenziale n.242 del 24/06/2011, ha determinato i *“criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”;*
- f) il Regolamento n. 12 del 12.11.2012, pubblicato sul BURC n. 72 del 19.11.2012 disciplina le procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche;
- g) con D.G.R. Campania n. 408 del 31/07/2024 la Regione Campania ha provveduto ad una riorganizzazione dei propri uffici all’esito della quale la “Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” e la “UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli” hanno acquisito le seguenti denominazioni “Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione” - “U.O.S. 216.02.01 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli. Osservatorio Regionale Rifiuti e Documentazione;

RILEVATO CHE:

- a. nel corso di un accesso di natura ispettivo effettuato in data 20.02.2025 nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) alla via ****OMISSIS*** presso l'*****OMISSIS***** sas" dalla la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Castellammare, si accertava che per le attività di autolavaggio delle autovetture veniva utilizzata acqua prelevata da un pozzo sotterraneo. Il predetto pozzo risultava munito di pompa di prelievo e privo del previsto contatore. Il pozzo risultava nella disponibilità dell'autolavaggio ed era ubicato sulla particella n. 1146 del foglio 2 del NCU del Comune di Sant'Antonio Abate (NA);
- b. la parte non era in grado di esibire nessun tipo di provvedimento autorizzativo e/o richiesta di concessione per il prelievo delle acque sotterranee presentata alla Città Metropolitana di Napoli;
- c. all'esito delle verifiche la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Castellammare, con verbale n. 2 elevato in data 21/02/2025, contestava al sig. *****OMISSIS****, nato a *****OMISSIS***** il **OMISSIS*, quale titolare dell'autolavaggio, la violazione dell'art. 17, comma 1, del R.D.1775/33, per aver prelevato ed utilizzato acque pubbliche in assenza di concessione;
- d. il verbale di accertata violazione, notificato al trasgressore in data 21/02/2025, veniva trasmesso in copia agli Uffici della Regione Campania per gli adempimenti di competenza con nota pec del 25/02/2025;
- e. il trasgressore non ha fatto pervenire proprie memorie difensive, e non ha chiesto di essere udito a norma dell'art. 18 c. 1 L. 689/1981;

CONSIDERATO che alla luce della documentazione agli atti risultano accertate violazioni di legge espressamente assoggettate a sanzione amministrativa, e che l'accertamento e la contestazione delle stesse risultano effettuati nel rispetto di tutti gli elementi richiesti dalla legge 24/11/1981 n. 689 ai fini della legittima applicazione della sanzione;

RITENUTO per quanto considerato, di dover provvedere in conformità all'art. 18 della legge richiamata n. 689/1981, in quanto autorità competente, ad applicare al caso in esame per la violazione dell'art.17 del R.D. n. 1775/33 e s.m.i., la sanzione dallo stesso prevista nell'importo modificato dal D.L. 14/4/2023 n. 39, conv. in L. 13/06/2023 n. 68, ed in applicazione del D.D. della Regione Campania n.242 del 24/06/2011 contenente i criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.;

di dover individuare e determinare la misura della sanzione in **€ 2.000,00**, in applicazione dei criteri su indicati e tenuto conto che trattasi di utenza minore e/o di piccola derivazione ai sensi del Regolamento Regionale n. 12 del 19/11/2012 e dell'utilizzo dell'acqua attinta per usi diversi dall'irriguo e dal consumo umano

VISTI

- il R.D. n. 1775/1933;
- la L. n. 689 del 24/11/1981 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.150 dell'01/09/2011;
- il D.D. n.242 del 24/06/2011;
- la D.G.R. n.478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 3944/2001;
- la D.G.R. n. 184/2012;
- il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 12.11.2012

Il Dirigente, sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento della Responsabile del procedimento – dott.ssa Anna Fusaro, che attesta che, in capo a sé stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali

DECRETA

di ordinare ed ingiungere al Sig. *****OMISSIS*****, nato a *****OMISSIS***** il **OMISSIS*, residente in *****OMISSIS***** (NA) alla via ****OMISSIS***, utilizzatore del pozzo ubicato sulla particella n. 1146 del foglio 2 del NCU del Comune di Sant'Antonio Abate (NA) alla via ****OMISSIS***, titolare dell' "*****OMISSIS*****", P.IVA **OMISSIS**, per la violazione dell'art. 17 del R.D. n. 1775/33 e s.m.i., in riferimento al verbale di accertamento e contestazione di cui in premessa, il pagamento della complessiva somma di € 2.000,00 (duemila/00), in favore della Regione Campania entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento. Il pagamento dovrà avvenire mediante il sistema PagoPa, attraverso il link:

https://mypay.regione.campania.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_CAMPAN&redirectUrl=home.html alla sezione *Altre tipologie di pagamento*, utilizzando il **codice tariffa 519**, con indicazione della seguente causale: entrate da sanzioni amministrative, ex D.Lgs.3 aprile 2006 n.152, UOS 216.02.01, indicando numero del D.D. e data. La ricevuta dell'avvenuto pagamento dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo: autorizzazioniambientali.napoli@pec.regione.campania.it;

AVVERTE CHE

-avverso la presente Ordinanza-Ingiunzione, che costituisce Atto esecutivo, ai sensi dell'art. 22 della L.689/81 e ss.mm.ii., l'interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica a pena di inammissibilità, può proporre opposizione al Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, allegando copia del presente provvedimento notificato;

- sussistendo i presupposti previsti dall'art. 26 della L. 689/81 e ss.mm.ii., l'ingiunto entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza – Ingiunzione, può richiedere la rateizzazione del pagamento alla U.O.S. su citata, che si riserverà di decidere in merito;

- decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento e/o di prova dello stesso, questa Amministrazione procederà alla riscossione delle somme dovute e non versate secondo quanto previsto dall'art. 27 della L.689/81 e ss.mm.ii., anche mediante le procedure previste dal Titolo II del DPR 602/73, con ulteriore aggravio di spese.

Il presente provvedimento è notificato a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento o con PEC ai seguenti destinatari:

- Sig. *****OMISSIS*****, titolare dell'*****OMISSIS*****", con sede in *****OMISSIS***** (NA) alla via ****OMISSIS***;
- Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Castellammare, che ha elevato il verbale in oggetto.

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" del sito web regionale.

Michele RAMPONE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa